Allegato B

DICHIARAZIONE INIZIO LAVORI

ai sensi dell'art. 100 del DPGRT 48/R/2003

I Sottoscritti:

RICHIEDENTE[1]	
nato/a	il
residente a	Via
C.F/P.IVA	
in qualità di[2]	
dei terreni posti in Comune di	
Frazione	Via

e censiti al:

☐ Catasto terreni al Foglio di mappa n. particella/e n.

☐ Catasto fabbricati al Foglio di mappa n. particella/e n.

Il PROGETTISTA DEI LAVORI		
Cognome	**Nome**	
nato/a	Proc. …	il
con studio a	Via	
C.F/P.IVA	email	
iscritto all'Ordine/Collegio		al n.
Cellulare	PEC	

Il DIRETTORE DEI LAVORI		
Cognome	**Nome**	
nato/a	Proc. …	il
con studio a	Via	

[1] Nome e Cognome del proprietario o possessore

[2] Titolare di un diritto reale di godimento o di garanzia sul bene

Allegato B

C.F/P.IVA	email	
iscritto all'Ordine/Collegio		al n.
Cellulare	PEC	

Il GEOLOGO		
Cognome	**Nome**	
nato/a	Proc. …	il
con studio a	Via	
C.F/P.IVA	email	
iscritto all'Ordine/Collegio		al n.
Cellulare	PEC	

debitamente ammonito/a sulle conseguenze penali derivanti da dichiarazioni mendaci e non rispondenti alla realtà, presenta la sotto riportata DICHIARAZIONE INIZIO LAVORI:

OGGETTO: (*barrare la richiesta che interessa*)

☐ **A** - art. 100 comma 2 del DPGRT 48/R/2003: realizzazione scannafossi edifici esistenti di dimensioni non superiori ad un metro di larghezza e 2 metri di profondità;

☐ **B** - art. 100 comma 3 del DPGRT 48/R/2003: costruzione muri di confine, cancelli e recinzioni con cordolo continuo;

☐ **C** - art. 100 comma 4 del DPGRT 48/R/2003: realizzazione di muri di contenimento del terreno dell'altezza massima di 2 metri a condizione che la somma dei volumi di scavo e di riporto da eseguire sia inferiore a 3 metri cubi per ogni metro lineare di muro da realizzare;

☐ **D** - art. 100 comma 5 del DPGRT 48/R/2003: realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di viabilità esistente (fossette o canalette laterali, tombini e tubazioni di attraversamento, rimodellamento e consolidamento di scarpate stradali, muri di sostegno che comportino solo movimenti superficiali di terreno, trasformazione di strade a fondo naturale in strade a fondo asfaltato e lastricato);

☐ **E** - art. 100 comma 6 del DPGRT 48/R/2003: realizzazione di pozzi per attingimento di acqua ad uso domestico;

☐ **F** - art. 100 comma 7 del DPGRT 48/R/2003: ampliamento volumetrico di edifici esistenti senza ampliamento planimetrico;

☐ **G** - art. 100 comma 8 del DPGRT 48/R/2003: installazione di serbatoi esterni o interrati per GPL o altri combustibili liquidi, o per acqua, della capacità fino a 10 metri cubi;

☐ **H** - art. 100 comma 9 del DPGRT 48/R/2003: interventi da attuare in conformità alle previsioni del Regolamento Urbanistico a condizione che non siano da attuare in terreni boscati e non riguardino aree classificate in fattibilità molto elevata;

Allegato B

- Consapevole/i delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico, in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità;
- Visto l'art. 42 comma 7 della L.R. 21 Marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana" e succ. modifiche ed integrazioni;
- Visto l'art. 101 del D.P.G.R. del 08 Agosto 2003, n. 48/R "Regolamento Forestale della Toscana";
- Visto il Regolamento in materia di vincolo idrogeologico, approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione Comuni Amiata Grossetana n° xx in data .../.../2026;

DICHIARA/NO

1) DI ESSERE a conoscenza che l'esecuzione delle opere previste dalla presente dichiarazione potrà **avere inizio solo dopo che siano trascorsi 20 giorni dalla data di ricezione** in forma completa della dichiarazione medesima all'Ufficio Protocollo dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
2) CHE la presente Dichiarazione di Inizio Lavori avrà **validità di tre anni**, con decorrenza dalla data di ricezione di cui al precedente punto 1);
3) CHE l'intervento richiesto riguarda esclusivamente gli interventi di cui all'oggetto da effettuare in frazione _____ foglio di mappa n. _____ particelle n. _____ come da planimetria allegata;
4) DI IMPEGNARSI A RISPETTARE: a) le norme tecniche generali e speciali di cui al Titolo III, capo I, sezione II e dell'art. 100 del DPGRT 48/R/2003; b) quanto allegato in dichiarazione e le prescrizioni integrative eventualmente indicate dall'Ente;
5) CHE al rispetto di tutti gli obblighi assunti nella presente dichiarazione, saranno tenute anche le Ditte cui eventualmente saranno affidati i lavori;
6) CHE la presente dichiarazione è resa solo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e fatti salvi diritti di terzi o di altri organi tutori;
7) DI ESSERE consapevole che i lavori potranno essere in ogni momento sospesi dall'Amministrazione dell'Unione, qualora si riscontrassero danni di carattere idrogeologico o forestale durante l'esecuzione degli stessi e che l'Amministrazione dell'Unione, anche dopo il termine dei lavori, potrà dettare prescrizioni o imporre opere tese all'eliminazione di eventuali pericoli di carattere idrogeologico venutisi a creare, nei limiti delle disposizioni della normativa vigente;
8) DI ESSERE stato informato che nel caso in cui le dichiarazioni indicate nei precedenti punti non rispondano a verità, le opere eventualmente eseguite saranno considerate come effettuate in assenza totale di AUTORIZZAZIONE dal punto di vista del vincolo idrogeologico e fatti salvi i provvedimenti previsti da leggi e regolamenti;
9) DI IMPEGNARSI, una volta conseguito il titolo abilitativo edilizio, a sospendere i lavori ed a darne immediata comunicazione alla Unione dei Comuni qualora durante l'esecuzione degli stessi si verifichino fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali, o vi sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi;

Allegato B

10) CHE se i lavori daranno luogo ad un esubero di materiali terrosi o rocciosi questi verranno smaltiti o utilizzati secondo quanto indicato nell'allegata documentazione e nel rispetto dell'art.77 del R.F.T. e del D. Lgs. 152/2006;
11) DI AVERE TITOLO ad eseguire gli interventi oggetto della presente domanda nei terreni sopra elencati;
12) CHE i lavori (*barrare le caselle interessate*):
    - ❑ non comporteranno scavi di terreno o roccia;
    - ❑ comporteranno scavi di terreno o roccia;
    - ❑ che compenseranno con uguali riporti e livellamenti nell'area dei lavori come indicato nella relazione tecnica allegata;
    - ❑ che l'intervento in progetto darà luogo ad un esubero di materiali terrosi o rocciosi che verranno utilizzati per riporti nei luoghi e secondo quanto indicato nell'allegata documentazione cartografica e relazione tecnica;

DICHIARA/NO, inoltre

(barrare le caselle interessate)

che, in relazione alle specifiche condizioni geomorfologiche e idrogeologiche,

❑ *"PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO CENTRALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DA DISSESTI DI NATURA GEOMORFOLOGICA*:

Ex Bacino del fiume Fiora*:

- **Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (P.F.M.E.)** - rappresentano zone direttamente interessate da fenomeni gravitativi e da fenomeni franosi attivi, nonché da accertati collassi di cavità di origine antropica, comprese le relative aree d'influenza;
- **Pericolosità Geomorfologica Elevata (P.F.E**.) – rappresentano aree interessate da un'elevata concentrazione di movimenti franosi superficiali, e/o zone ubicate in prossimità di aree P.F.4 che per le loro caratteristiche geomorfologiche possono rappresentare aree di possibile evoluzione o influenza a breve termine del dissesto, nonché dalla presenza di cavità di origine antropica.

Ex Bacino del fiume Tevere*

Livello di pericolosità		Stato attività	Tipo di fenomeno
P4	**pericolosità molto elevata**	fenomeno attivo	frana per crollo o ribaltamento; debris *flow* (colata di detrito); orlo di scarpata
P3	**pericolosità elevata**	fenomeno attivo	frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; area con franosità diffusa; area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV); area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso; frana non cartografabile
P2	**pericolosità media**	fenomeno attivo	Falda e/o cono detrito; area a calanchi di erosione
		fenomeno quiescente	Falda o cono di detrito

Allegato B

		fenomeno inattivo	frana per crollo o ribaltamento; frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; area con franosità diffusa; area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV); debris *flow* (colata di detrito); orlo di scarpata; frana non cartografabile
P1	**pericolosità bassa**	fenomeno inattivo	Falda o cono di detrito
		fenomeno presunto	Frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; falda e/o cono di detrito; *debris flow* (colata di detrito); frana presunta; orlo di scarpata di frana

** Con le deliberazioni n. 57e n. 58 del 31 luglio 2025 la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha adottato i progetti di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico) e per la gestione del rischio da frana (PAI distrettuale Frane) con le relative misure di salvaguardia. Una volta approvato definitivamente, i commi suddetti, facenti capo agli ex piani di bacino del fiume Fiora e del Fiume Tevere saranno decaduti.*

Qui di seguito si riportano le classi di pericolosità così come definite nel nuovo P.A.I. adottato (*barrare la casella di interesse*):

- ❑ *pericolosità da frana molto elevata P4*
- ❑ *pericolosità da frana elevata P3*
- ❑ *pericolosità da frana media P2*
- ❑ *pericolosità da frana bassa P1*

❑ *"PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DA DISSESTI DI NATURA GEOMORFOLOGICA (PAI DISSESTI* adottato con Delibera n. 39 del 28/03/2024 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale):

per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e di frana, l'intervento ricade in area classificata come:

- ❑ "**AREE A PERICOLOSITÀ DI FRANA MOLTO ELEVATA – P4**" Art. 5 delle Norme di Salvaguardia Approvate con delibera dell'Autorità n. 40 del 28/03/2024, trova applicazione articolo 12 del PAI Vigente e pertanto:
  - ❑ **è soggetto** all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino del fiume _____ sulla richiesta di riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe di pericolosità, ai sensi art. 5 delle Norme di Salvaguardia;
  - ❑ **non è soggetto** all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino del fiume _____ ai sensi del comma ____ dell'articolo 12 del PAI Vigente. Nei casi condizionati al parere l'ammissibilità dell'intervento o della previsione viene asseverato dal Progettista e dal Geologo, con i contenuti previsti all'articolo 8 delle Norme di Salvaguardia;

- ❑ "**AREE A PERICOLOSITÀ DI FRANA ELEVATA – P3a e P3b**" Articolo 6 delle Norme di Salvaguardia Approvate con delibera dell' Autorità n. 40 del 28/03/2024, trova applicazione articolo 13 delle norme del PAI Vigente e pertanto:
  - ❑ **è soggetto** all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino del fiume _____ ai sensi del comma ____ pertanto, nei casi condizionati al detto parere, l'ammissibilità dell'intervento o della previsione viene asseverata dal Progettista e dal Geologo, con i contenuti previsti all'articolo 8 delle Norme di Salvaguardia

Allegato B

- ❑ **non è soggetto** all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino del fiume _____ ai sensi del comma .....

❑ "**AREE A PERICOLOSITÀ DI FRANA MEDIA – P2" E P1**" Articolo 7 delle Norme di Salvaguardia Approvate con delibera dell' Autorità n. 40 del 28/03/2024, trova applicazione articolo 14 e 15 delle norme del PAI vigente, sono ammessi pertanto gli interventi previsti secondo la disciplina del PAI vigente, garantendo in ogni caso la coerenza con la finalità e gli obbiettivi del PAI dissesti Distrettuale.

Che, in relazione alle specifiche condizioni idrauliche, nella "VARIANTE GENERALE FUNZIONALE ALL'ADEGUAMENTO DEL PAI DEL FIUME _____ AL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE" approvato con D.P.C.M. del 29/01/2026, per la parte relativa alla pericolosità idraulica e correlate misure di salvaguardia, l'intervento ricade in area classificata come:

❑ "**AREE A PERICOLOSITÀ ALLUVIONE ELEVATA (P3)"** (art. 7 della disciplina di piano):

- ❑ **"Aree a pericolosità da alluvione media (P2)"** (art. 9 della disciplina di piano);
- ❑ **"Aree a pericolosità da alluvione bassa (P1)"** (art. 11 della disciplina di piano);
- ❑ **"Aree di contesto fluviale e lacuale"** (art. 15 della disciplina di piano)

  _____
  _____
- ❑ **"Aree destinate alla realizzazione di misure di protezione"** (art. 16 della disciplina di piano)

  _____
  _____
- ❑ **Non rientra** tra le aree classificate a pericolosità d'alluvione del P.G.R.A.

e pertanto:

- ❑ **è soggetto** all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino ai sensi del comma .... della disciplina di piano del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- ❑ **non è soggetto** all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino ai sensi del comma ..... delle discipline di piano del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ed è disciplinato dall'art. ..... della Legge regionale 24 luglio 2018 n. 41;

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE E CONFORMITA' URBANISTICA

Che i suddetti lavori sono conformi agli strumenti urbanistici comunali vigenti ed adottati e ricadono:

- ❑ in area non classificata a bosco in base all'art 3 della Legge Forestale;
- ❑ In area classificata a bosco in base all'art. 3 della Legge Forestale, ma ai sensi dell'art. 80 del Regolamento Forestale 48R/2003, è prevista:
  - ❑ per motivi eccezionali di ordine ambientale, idrogeologico od economico produttivi o in base alle prescrizioni e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Si allega la seguente documentazione in firmata digitalmente dal richiedente[3] e dal tecnico abilitato:

- ❑ Copia dell'avvenuto pagamento di € 50,00 da effettuarsi attraverso la piattaforma pagamenti online (PagoPA) reperibile nella sezione del sito web istituzionale https://www.uc-amiata.gr.it/it "Siti

[3] in caso di firma olografa allegare documento di identità

Allegato B

Tematici" > PagoPa selezionando **Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana,** tipo di pagamento "**Diritti di Segreteria - VINCOLO IDROGEOLOGICO**" con inserimento della seguente causale "**Comune di (nome del Comune in cui ricade l'intervento) - Nome e Cognome del richiedente - Dichiarazione Inizio Lavori (DIL) Vincolo Idrogeologico**" oppure direttamente su https://iris.rete.toscana.it/public/elencoTributi.jsf.

- ❑ Individuazione dei terreni oggetto di intervento su carta topografica in scala1:10.000
- ❑ Individuazione delle opere o lavori su estratto di mappa catastale in scala 1:2.000
- ❑ Documentazione fotografica con indicazione dei punti di ripresa;
- ❑ Dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori:
  - ☐ **sono classificati** come bosco in base all'art. 3 della L.R. n. 39/2000
  - ☐ **non sono** classificati come bosco in base all'art. 3 della L.R. n. 39/2000
- ❑ Piano quotato del terreno e profili in sezione con sovrapposizione delle opere in progetto, con evidenziate le aree di scavo e di riporto di terreno
- ❑ Progetto delle opere (planimetrie e relazione tecnica)
- ❑ Relazione geologica con relativa sezione geologica interpretativa, indagini geognostiche e verifiche di stabilità;
- ❑ Schema della circolazione delle acque superficiali e delle aree impermeabilizzate
- ❑ Relazione sulle trasformazioni morfologiche previste (pendenza dei terreni, lavori di trasformazione, opere di regimazione)

Tutta la documentazione sopra elencata è sempre necessaria (e deve essere redatta in scala e dettaglio adeguati al tipo di intervento progettato) salvo quanto riportato nelle note a seguire.

Ogni comunicazione inerente la presente domanda dovrà essere indirizzata al
Sig._____
residente in _____via_____
n._____Telefono_____Cellulare_____
indirizzo PEC _____

Lì, _____

Firma del richiedente	Firma del progettista	Firma del Geologo
_____	_____	_____

DICHIARAZIONE A CURA DEL TECNICO PROGETTISTA E/O DIRETTORE DEI LAVORI

Il/La SOTTOSCRITTO/A

Allegato B

- ❑ Tecnico progettista
- ❑ Direttore dei lavori

Cognome	**Nome**	
nato/a	Proc. … il	
con studio a	Via	
C.F/P.IVA	email	
iscritto all'Ordine/Collegio		al n.
Cellulare	PEC	

Consapevole/i delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico, in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità, in qualità di tecnico progettista/direttore dei lavori incaricato dal/i dichiarante/i richiedente/i,

DICHIARA

I terreni oggetto di intervento hanno la seguente destinazione:

1. **Le aree oggetto di intervento** (barrare il caso):

   [ ] Non Ricadono in Riserve Naturali regionali o che possano determinare incidenze significative su pSIC o **Siti della Rete Natura 2000;**

   [ ] Ricade/ono nella seguenti/e Riserve Naturali regionali o che possano determinare incidenze significative su pSIC o Siti della Rete Natura 2000 (LR 30/2015) _____ e

   [ ] **Non sono soggette** a Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 30/2015 e del D.G.R.T. N. 119/2018.

   [ ] **Sono Soggette** A Valutazione di Incidenza ai Sensi della L.R. 30/2015 e pertanto si allega la documentazione prevista dalla dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1267 del 11 agosto 2025 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Sostituzione e revoca delle D.G.R. 13/2022 e D.G.R. 866/2022".

2. **Le aree oggetto di intervento (barrare il caso)**

   [ ] **Ricadono** all'interno della Riserva di _____ (art. 68, Comma 1 LR 39/2000)

   [ ] **Non Ricadono** all'interno Riserva di _____;

3. Gli Interventi richiesti sono soggetti ad Autorizzazione ai sensi dell'Art. 101 del D.P.G.R 48/R del 8-8-2003 e s.m.i.

4. I Terreni oggetto di intervento, ai sensi di quanto definito dagli articoli 3 della L.R. 39/2000 e s.m.i e dagli art. 2 e 3 del D.P.G.R 48/R del 8-8-2003 e s.m.i.:
   [ ] **Sono classificabili** come Area Boscata/Assimilata a Bosco;
   [ ] **Non sono classificabili** come Area Boscata/Assimilata a Bosco;

Allegato B

5. I Terreni Oggetto di Intervento non sono inclusi nel Catasto di cui all'Art. 75 bis - Catasto delle aree percorse dal fuoco della L.R. 39/2000 e s.m.i. e non sono soggetti ai vincoli di cui all'art. 76 commi da 4 a 7 della L.R. 39/2000 e s.m.i

6. Le aree oggetto di intervento (barrare il caso)
[ ] **non sono** sottoposte a vincolo paesaggistico
[ ] **sono** sottoposte ai seguenti vincoli paesaggistici _____

Luogo _____ Data_____

Il progettista/direttore dei lavori

_____

(*Allegare fotocopia documento d'identità, Firma e Timbro*)

DICHIARAZIONE
DA ALLEGARE ALLA D.I.L

Il Sottoscritto

Allegato B

Nome	Cognome	
Iscritto all'Ordine dei Geologi	della Provincia di	al n°

A seguito di incarico ricevuto dal Sig.

Nome	Cognome

per le opere di:		
da eseguire sui terreni situati in località:		
distinti al catasto del Comune di	**Foglio/i N.**	**Mappale/i N.**

DICHIARA

Che con la presente Relazione Geologica/Geotecnica ha effettuato tutte le verifiche e valutazioni prescritte dalle disposizioni dettate dal Regolamento Forestale della Toscana n° 48/R del 08/08/2003 ed in particolare dell'art. 75 e

CERTIFICA

Pertanto che gli interventi progettati non pregiudicano l'assetto idrogeologico dell'area e sono compatibili con la stabilità dei terreni.

Il Tecnico

_____

(firma e timbro)

NOTA:
Nel caso in cui l'area sia classificata come area boscata/assimilata a bosco o che l'area di intervento sia soggetto a vincolo paesaggistico, la domanda deve essere presentata all'Ufficio procedimenti in materia paesaggistica e impatto ambientale dell'Unione Comuni Montani Amiata Grossetana ai sensi dell'art. 71 comma 5 del Regolamento Forestale 48/R e dell'art. 42 comma 6 della L.R. 39/2000.
Nel caso di *presentazione di istanze di autorizzazioni per interventi all'interno delle Riserve Naturali regionali o che possano determinare incidenze significative su pSIC o Siti della Rete Natura 2000,* l'art. 52 della L.R. 30/2015 subordina la realizzazione di interventi, impianti ed opere nelle aree comprese all'interno delle Riserve Naturali regionali al preventivo rilascio di nulla osta della struttura regionale competente. I successivi artt. 87 e 88 della L.R. 30/2015 prevedono che i piani, programmi, progetti, interventi che possano determinare incidenze significative su pSIC o Siti della Rete Natura 2000 siano assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA).

Allegato B

NOTE INFORMATIVE PER LA COMPILAZIONE

1. Nel caso di ditta collettiva o società indicare la precisa ragione sociale, la sede ecc. Qualora la domanda venga sottoscritta dal legale rappresentante questi deve, oltre le generalità, indicare anche gli estremi dei suoi poteri di rappresentanza.
2. Indicare il titolo che abilita ad eseguire i lavori (proprietario, possessore, legale rappresentante, ecc.)
3. Per tutti i lavori che comportino scavi in terreni o roccia la relazione tecnica illustrativa dell'intervento dovrà indicare se e come il materiale di risulta sia reimpiegato in loco, nonché la destinazione dell'eventuale materiale in esubero, non riutilizzabile nell'area oggetto dei lavori.
4. Solo per opere di modesto rilievo o per aree già note e di sicura e accertata stabilità potrà essere ritenuta sufficiente una relazione geologica semplificata che si basi su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno.